

Roma dopo il lockdown, le regole per visitare la città eterna

Il fascino dell'Urbe continua splendere nei secoli, polo turistico dai tempi dei gran tour ottocenteschi, meta di pellegrini, di artisti e amanti dell'arte, disemplici viaggiatori alla scoperta della bellezza. E Roma di bellezza trabocca, le proprie meraviglie fanno da polo magnetico per i turisti di tutto il mondo che vi trovano la più alta concentrazione di patrimonio artistico in Europa.

Nei mesi del lockdown seguiti allo scoppio della pandemia causata dal covid, questo flusso si è dovuto interrompere. Con le vite in stand-by anche il turismo ha subito un blocco totale e i monumenti di Roma sono rimasti senza nessuno a osservarli. Or che la ruota ha ripreso a girare, anche il turismo vive il suo periodo di lenta ripresa. Nell'aria sembra quasi sentire le note di "Sì viaggiare" di Battisti, colonna sonora di una delle attività preferite dell'uomo che può riprendere, sì, ma con una certa moderazione.

Non si è tornati all'attimo prima dello stop, ma si è entrati in una nuova fase in cui si può tornare a viaggiare, visitare, e scoprire città meravigliose come Roma. Il tutto, naturalmente, secondo le regole, ponendo un'attenzione particolare che la situazione attuale ci impone. Per questo abbiamo scritto questo vademecum su come visitare la città eterna e le sue bellezze in tutta sicurezza, soprattutto i suoi musei e luoghi d'arte.

Un metro di distanza

Secondo le disposizioni attuate dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (i famosi DPCM), l'Italia risulta ancora essere un paese in stato di emergenza. Pertanto tutte le disposizioni di sicurezza, eccetto la chiusura forzata presso la propria dimora, sono ancora attuali. A Roma come in tutte le parti d'Italia bisogna rispettare il metro di distanza da persona a persona, quindi evitare assembramenti specialmente in luoghi (pubblici) chiusi, dove è d'obbligo indossare la mascherina. I luoghi di lavoro e in generale tutti i luoghi adibiti a un uso comune devono essere dotati di igienizzanti per le mani. Inoltre durante il periodo estivo l'obbligo della mascherina è stato esteso anche ai luoghi all'aperto particolarmente affollati.

Viaggiare in Italia dall'Europa

A inizio Giugno le frontiere verso i paesi dell'area Schengen sono stati riaperte, anche se ci sono ancora delle limitazioni.

Per chi arriva in Italia da Croazia, Grecia, Malta e Spagna (anche italiani in ritorno dalle vacanze presso quei paesi) è necessario sottoporsi al test del tampone nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel paese, o entro 48 ore dall'ingresso presso l'ASL di riferimento.

Per chi proviene da Bulgaria e Romania sarà richiesto l'isolamento fiduciario di 14 giorni.

Viaggiare in Italia dal resto del mondo

Per i viaggiatori provenienti da Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda,

